Conto corrente con la posta

Anno 81° — Numero 48

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 26 febbraio 1940 - ANNO XVIII

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1939

1940

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

SUPPLEMENTI ORDINARI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2204.

Proroga del termine utile per la presentazione delle domande di esonero dalla assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia, contenuto negli articoli 28 e 32 del R. decreto-legge 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Agli articoli 28 e 32 del R. decreto-legge 14 aprile 1939-XVII, n. 636, convertito, con modificazioni, nella legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1272, sono apportate le seguenti modificazioni:

1° nell'articolo 28, in fine del 1° comma, alle parole « non oltre sei mesi », sono sostituite le parole « non oltre un anno »;

2° nell'art. 32, al 2° comma, alle parole « nel termine di sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto » sono sostituite le parole « nel termine di un anno dalla entrata in vigore del presente decreto ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL — TASSINARI — HOST VENTURI — GRANDI — ALFIERI — TERUZZI — RICCI

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 7 dicembre 1939-XVIII, n. 2205.

Aggiornamento alla legge 1° giugno 1931-IX, n. 886, concernente il regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Nella tabella *A* (prima zona militarmente importante) annessa alla legge 1° giugno 1931-IX, n. 886, quale risulta modificata dalla legge 15 dicembre 1932-XI, n. 1836, dal R. de-

creto-legge 19 aprile 1934-XII, n. 706 (convertito in legge con la legge 17 dicembre 1934-XIII, n. 2236) e dalla legge 6 giugno 1939-XVII, n. 1077, è aggiunto, ai comuni della provincia di Cagliari, il comune di Portoscuso.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — GRANDI — DI REVEL — SERENA — TASSINARI

Visto, il Guardasigilli: GRANDI

REGIO DECRETO 4 dicembre 1939-XVIII, n. 2206.

Disposizioni transitorie sulle licenze ordinarie coloniali del personale militare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 44 del R. decreto-legge 3 dicembre 1934-XIII, n. 2012, convertito nella legge 11 aprile 1935-XIV, n. 675, relativo all'ordinamento organico per l'amministrazione della Libia;

Visto l'art. 55 del R. decreto-legge 1° giugno 1936-XIV, n. 1019, convertito nella legge 11 gennaio 1937-XV, n. 285, sull'ordinamento e l'amministrazione dell'Africa Orientale Italiana;

Visto il R. decreto 3 settembre 1926-IV, n. 1608, che approva l'ordinamento militare per i Regi corpi di truppe coloniali della Tripolitania e della Cirenaica, e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 17 dicembre 1931-X, n. 1786, che approva l'ordinamento militare per il Regio corpo di truppe coloniali dell'Eritrea e le successive modificazioni;

Visto il R. decreto 23 agosto 1935-XIII, n. 1778, che approva l'ordinamento militare per il Regio corpo di truppe coloniali della Somalia Italiana, e le successive modificazioni;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, di concerto con quelli per la guerra e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I militari trasferiti nei Regi corpi di truppe coloniali dell'Eritrea, della Somalia e della Libia per esigenze dell'Africa Orientale dal 1° gennaio 1935-XIII, sono vincolati da ferma coloniale se arruolati in virtù di particolari disposizioni con l'obbligo della ferma stessa.

Art. 2.

Ai militari di cui all'art. 1 trasferiti senza vincoli di ferma per ragioni di mobilitazione fino al 5 aprile 1935-XIII nei Regi corpi di truppe coloniali dell'Eritrea e della Somalia e fino al 30 giugno 1935-XIII, nel Regio corpo di truppe coloniali della Libia, si applicano per le licenze le disposizioni stabilite dagli ordinamenti militari di detti Regi corpi per i pari grado che assumono la ferma coloniale.

A quelli trasferiti dopo le date anzidette si applicano, invece, le disposizioni degli ordinamenti medesimi riguardanti il personale dei comandi, reparti e servizi organici del Regio esercito temporaneamente impiegati per il presidio e la sicurezza della Colonia in più di quelli previsti dall'organico coloniale. Però ai militari senza vincolo di ferma del Regio corpo di truppe coloniali della Libia, che abbiano ivi due anni di permanenza continuativa, è dovuto lo stesso trattamento di licenza stabilito per i pari grado del Regio corpo medesimo vincolati da ferma coloniale.

Art. 3.

Per i militari senza vincoli di ferma destinati in Libia dal 1° luglio 1935-XIII e successivamente trasferiti nell'Africa Orientale o ivi comandati temporaneamente con reparti organici, il periodo di servizio necessario per acquistare titolo alla licenza ordinaria coloniale, determinato con le stesse norme vigenti per i pari grado senza ferma inviati dal Regno in Africa Orientale, è calcolato sommando i periodi di permanenza in Libia ed in Africa Orientale Italiana.

Per ogni periodo l'aliquota di licenza ed il relativo trattamento economico sono stabiliti secondo le norme vigenti per i pari grado con ferma coloniale in analoga posizione nei territori ai quali il periodo stesso si riferisce.

Art. 4.

Per i militari in servizio in Libia e nell'Africa Orientale con reparti metropolitani del Regio esercito e di CC. NN. o nelle truppe coloniali senza vincolo di ferma che successivamente, in prosecuzione del servizio in colonia abbiano assunto od assumeranno ferma coloniale nelle Forze militari terrestri dell'Africa Orientale Italiana o nelle truppe libiche, il periodo di servizio prestato in Libia od in Africa Orientale anteriormente all'assunzione di tale ferma è valido agli effetti della maturazione del titolo alla concessione della licenza ordinaria coloniale.

Dalla durata della licenza ordinaria coloniale dovranno però essere detratti i periodi di licenza ordinaria metropolitana e quelli di licenza straordinaria per motivi privati o per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Tali periodi saranno considerati come frazioni anticipate di licenza ordinaria coloniale, salvo il diritto degli interessati a ricevere per essi la differenza fra il trattamento economico già fruito e quello di licenza ordinaria coloniale.

Art. 5.

Le disposizioni dell'art. 2 del R. decreto-legge 19 maggio 1938-XVI, n. 1185, convertito nella legge 22 dicembre 1938-XVII, n. 2147, circa il divieto del cumulo del premio di smobilitazione con il trattamento di licenza ordinaria coloniale, si applicano anche ai sottufficiali e militari di truppa che beneficiano del trattamento di licenza previsto dal presente decreto.

A decorrere dal 1° giugno 1939-XVII, agli ufficiali in servizio nell'Africa Orientale Italiana o in Libia che beneficiano del trattamento di licenza ordinaria coloniale stabilito dal presente decreto, non è dovuta l'indennità di smobilitazione di cui al R. decreto-legge 1° ottobre 1936-XIV, n. 2251, convertito nella legge 19 aprile 1937-XV, n. 1566, a meno che, secondo gli ordinamenti vigenti, la licenza ordinaria coloniale sia concessa per motivi di salute a seguito di infermità contratta per causa di servizio.

Art. 6.

Le disposizioni degli articoli 1, 2, 3 e 4 del presente decreto hanno vigore fino al 31 dicembre 1940-XIX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 dicembre 1939-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — TERUZZI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, *foglio* 95. — MANCINI

REGIO DECRETO-LEGGE 22 febbraio 1940-XVIII, n. 57.

Disciplina della produzione e del commercio dei minerali di mercurio e dei prodotti derivati ed istituzione di un diritto erariale sui prodotti stessi.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 18 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129;

Ritenuta la necessità di urgenti misure di carattere tributario sui minerali di mercurio e sui prodotti derivati;

Ritenuta altresì la opportunità di più strettamente disciplinare la produzione ed il commercio dei detti prodotti per sottrarre al gioco della speculazione il prezzo di essi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fino a quando durerà l'attuale situazione internazionale e ad ogni modo per un periodo non inferiore ad anni due, la produzione del mercurio, a partire dalla estrazione del minerale fino alla immissione in consumo del mercurio metallo, è sottoposta alla speciale vigilanza dell'Amministrazione finanziaria che l'eserciterà a mezzo degli Uffici tecnici delle imposte di fabbricazione con il concorso della Regia guardia di finanza.

Le cautele e le modalità per l'esercizio della vigilanza saranno stabilite con decreto del Ministro per le finanze.

Art. 2.

Per tutto il periodo di validità delle disposizioni portate dal presente decreto resta vietata l'esportazione all'estero del minerale di mercurio e dei prodotti derivati, salva licenza da ottenere nei modi consueti, tenuto conto degli accordi internazionali.

L'uscita dei minerali e delle metalline di mercurio dalle miniere e dagli stabilimenti per gli usi interni consentiti dalla legge è sottoposta a quelle speciali discipline che saranno stabilite con il decreto di cui all'ultimo comma dell'art. 1.

Art. 3.

E' istituito un diritto erariale:

a) di L. 2000 su ogni bombola di mercurio-metallo del peso netto di kg. 34,500;

b) di L. 50 per ogni chilogrammo di mercurio metallo contenuto nei minerali che vengono estratti dalle miniere e dagli stabilimenti osservate le norme di cui agli articoli precedenti.

Detti diritti sono dovuti per il mercurio metallo al momento della sua produzione e per i prodotti della lettera *b*) al momento della loro estrazione dalla miniera o dagli stabilimenti. Essi sono applicabili qualunque sia la destinazione dei prodotti nonchè l'impiego dei medesimi.

E' autorizzato il Ministro per le finanze a modificare i diritti erariali come sopra stabiliti in funzione delle variazioni di prezzo sul mercato internazionale, delle possibilità della produzione nazionale e delle esigenze del consumo, sentita all'uopo la Commissione di cui al seguente art. 7.

Art. 4.

La determinazione dei quantitativi di mercurio metallo contenuto nei prodotti di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente verrà stabilita di volta in volta dai Laboratori chimici delle dogane e delle imposte indirette.

Le eventuali contestazioni al riguardo dovranno essere sollevate nelle forme delle controversie doganali e risolte dal competente Collegio dei periti doganali.

Art. 5.

Gli stabilimenti di produzione possono chiedere l'istituzione di particolari magazzini fiduciari assimilati ai depositi doganali privati per il deposito del mercurio metallo ed ai fini del pagamento del diritto erariale all'atto dell'estrazione dal magazzino.

La cauzione da prestarsi a tal fine sarà ragguagliata al 2 % del diritto dovuto sulla quantità massima di mercurio che si intenda di tenere in deposito nel magazzino stesso.

Art. 6.

Chiunque sottragga o tenti di sottrarre con qualunque mezzo i prodotti all'accertamento o al pagamento del diritto erariale, è punito con la multa non minore del doppio nè maggiore del decuplo del diritto frodato o che avrebbe potuto essere frodato.

I prodotti sottratti o che si tentava di sottrarre ed i mezzi adoperati per commettere la frode cadono in confisca, a termini delle disposizioni della legge doganale.

La multa è applicata senza pregiudizio delle altre pene sancite dal Codice penale.

Art. 7.

E' istituita presso il Ministero delle finanze una Commissione con l'incarico di seguire l'andamento della produzione e dei costi relativi, nonchè dei prezzi di mercato all'interno e all'estero dei prodotti mercuriferi in genere e di avanzare al Ministro per le finanze le proposte per le modificazioni previste nell'ultimo comma dell'art. 3.

Tale Commissione sarà composta come segue:

1) due rappresentanti del Ministero delle finanze;

2) due rappresentanti del Ministero delle corporazioni;

3) un rappresentante del Ministero per gli scambi e per le valute;

4) tre rappresentanti delle categorie interessate da nominare dal Ministro per le finanze su proposta del Ministro per le corporazioni.

Il Ministro per le finanze stabilirà le norme per il funzionamento della detta Commissione.

Art. 8.

Sono autorizzate le variazioni di bilancio necessarie per l'applicazione del presente decreto.

Art. 9.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato alle Assemblee legislative per la conversione in legge.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, *foglio* 104. — MANCINI

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 58.

Soppressione dei Magazzini del bollo di Alessandria, Cuneo e Novara dal 1° novembre 1939-XVIII.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 26 settembre 1869, n. 5286, col quale si istituirono le Intendenze di finanza;

Visto il decreto-legge Luogotenenziale 13 aprile 1919, n. 666, che ridusse gli Uffici di economato delle Intendenze di finanza;

Visto il R. decreto 15 dicembre 1938-XVII, n. 1943, che approvò la convenzione 29 ottobre 1938-XVII, con la quale è stato affidato all'Istituto di San Paolo di Torino il servizio di distribuzione e vendita, per il Piemonte, dei valori bollati;

Visto l'art. 1 n. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Riconosciuta la necessità e convenienza di provvedere alla soppressione dei Magazzini del bollo di Alessandria, Cuneo e Novara, col concentramento, nel Magazzino dell'intendenza di Torino, delle scorte di valori bollati attualmente esistenti presso i suddetti tre sopprimendi Magazzini;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dal 1° novembre 1939-XVIII sono soppressi i Magazzini del bollo esistenti presso le Intendenze di finanza di Alessandria, Cuneo e Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 febbraio 1940-XVIII
Atti del Governo, registro 418, *foglio* 97. — MANCINI

REGIO DECRETO 4 gennaio 1940-XVIII, n. 59.

Riconoscimento, agli effetti civili, del trasferimento della parrocchia di San Daniele in Santa Maria del Porto in Fano, nella Chiesa di San Giuseppe al Porto dello stesso Comune.

N. 59. R. decreto 4 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Fano in data 20 febbraio 1917, col quale la sede della parrocchia di S. Daniele in Santa Maria del Porto, in Fano (Pesaro-Urbino) fu trasferita nella Chiesa di San Giuseppe al Porto dello stesso Comune, con il titolo di « San Daniele in San Giuseppe al Porto ».

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 60.

Approvazione dello statuto per il conferimento del posto di studio derivante dall'atto di fondazione in data 3 maggio 1793 del canonico Giov. Battista Rosini.

N. 60. R. decreto 11 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto per il conferimento del posto di studio derivante dall'atto di fondazione in data 3 maggio 1793 del canonico Giov. Battista Rosini.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII, n. 61.

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare un legato.

N. 61. R. decreto 11 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, il presidente dell'Istituto dei ciechi di Milano viene autorizzato ad accettare il legato di L. 20.000 disposto a favore dell'Istituto medesimo dalla signora Cotta Ramusino Clementina o Cotta Clementina fu cav. Medardo Contessa, ved. Sizzo.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 62.

Autorizzazione alla Regia università di Bari ad accettare un legato, ed erezione in ente morale della Fondazione « Alfonso Susca », con sede presso la Regia università di Bari.

N. 62. R. decreto 25 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Regia università di Bari è autorizzata ad accettare il legato di nominali L. 250.000, in titoli del Debito pubblico italiano 3 % disposto in suo favore da S. E. il Cav. di Gr. Croce Dott. Alfonso Susca fu Vitantonio e viene eretta in ente morale la Fondazione « Alfonso Susca » con sede presso la Regia università di Bari, e ne viene approvato il relativo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 25 gennaio 1940-XVIII, n. 63.

Cambiamento della denominazione della « Società italiana di storia della chimica », con sede in Roma, in « Istituto italiano di storia della chimica ».

N. 63. R. decreto 25 gennaio 1940, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la « Società italiana di storia della chimica », con sede in Roma, assume la denominazione di « Istituto italiano di storia della chimica » e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 febbraio 1940-XVIII

REGIO DECRETO 11 gennaio 1940-XVIII.
Variante al R. decreto 9 novembre 1939-XVIII relativo alla inscrizione temporanea nel quadro del naviglio ausiliario dello Stato, categoria « Scorta a convogli » di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1939-XVIII, registro n. 14 Marina, foglio n. 88, col quale venivano temporaneamente inscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « Scorta a convogli » alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel R. decreto 9 novembre 1939-XVIII, relativo alla inscrizione in via temporanea, nel ruolo ausiliario dello Stato, categoria « Scorta a convogli » di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte riguardante il piroscafo *Egusa* alle parole: « di proprietà Tonnare Florio, con sede a Roma » sono costituite le altre: « di proprietà Florio - Tonnare di Favignana e Formica S. A., con sede a Genova », e nella parte riguardante il rimorchiatore *Adige* alle parole: « inscritto al Compartimento marittimo di Palermo » sono sostituite le altre: « inscritto al Compartimento marittimo di Roma ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 2 *Marina, foglio n.* 432. — COLONNA

(714)

REGIO DECRETO 19 gennaio 1940-XVIII.
Variante al R. decreto 12 ottobre 1939-XVIII relativo alla inscrizione temporanea nel quadro del naviglio ausiliario dello Stato, categoria « Dragamine » di navi mercantili requisite.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 7 novembre 1939-XVIII, registro n. 12 Marina, foglio n. 83, col quale venivano temporaneamente inscritte nel ruolo del naviglio ausiliario dello Stato, nella categoria « Dragamine » alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate;
Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina;
Vista la delega 7 agosto 1939-XVII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per la marina al Sottosegretario di Stato per la marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nel R. decreto 12 ottobre 1939-XVII, relativo alla inscrizione in via temporanea nel ruolo ausiliario dello Stato, categoria « Dragamine » di alcune navi mercantili requisite per esigenze delle Forze armate, nella parte riguardante i rimorchiatori *Priamar* e *Littoria* alle parole: « dalle ore 13 del 21 agosto 1939 » sono sostituite le altre: « dalle ore 13 del 22 agosto 1939 ».

Il Nostro Ministro per la marina è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

CAVAGNARI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 2 *Marina, foglio n.* 433. — COLONNA

(715)

REGIO DECRETO 29 gennaio 1940-XVIII.
Cessazione del sig. Colonna Aldo dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale delle corporazioni di Torino in data 22 dicembre 1939-XVIII, relativa alle dimissioni rassegnate dall'agente di cambio presso la Borsa valori di Torino, sig. Colonna Aldo;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Con effetto dall'8 settembre 1939-XVII sono accettate le dimissioni del sig. Colonna Aldo dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Torino.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1940-XVIII

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 febbraio 1940-XVIII
Registro n. 9 *Finanze, foglio n.* 194. — D'ELIA

(736)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 14 dicembre 1939-XVIII.

Conferma della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Michele Pascolato.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto del 14 dicembre 1939-XVIII relativo alla nomina del fascista Michele Pascolato a membro effettivo della Corporazione della previdenza e del credito, in sostituzione del fascista Alfredo Longo, nominato presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione;

Visto il proprio decreto del 4 dicembre 1939-XVIII, col quale al fascista Alfredo Longo viene confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e dell'assicurazione, cessando per la qualifica di componente la Corporazione della previdenza e del credito;

Visto il proprio decreto in data 7 novembre 1939-XVIII con cui al fascista Michele Pascolato viene confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni per la carica di vice segretario del Partito Nazionale Fascista;

Visti gli articoli 3, primo comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Al fascista Michele Pascolato è confermata la qualifica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni anche per la carica di componente la Corporazione della previdenza e del credito.

Roma, addì 14 dicembre 1939-XVIII

MUSSOLINI

(762)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 8 febbraio 1940-XVIII.

Cessazione dalla qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni del fascista Almo Vanelli e riconoscimento della qualità medesima al fascista Fulvio Gerardi.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data 24 giugno 1939-XVII, col quale veniva confermata la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Almo Vanelli, quale segretario federale di Gorizia;

Visto il proprio decreto in data odierna, col quale il fascista Almo Vanelli cessa dalla carica di segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Gorizia e viene nominato, in sua vece, il fascista Fulvio Gerardi;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 5, 8 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

Il fascista Almo Vanelli decade dalla carica di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

E' riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Fulvio Gerardi, segretario della Federazione dei Fasci di combattimento di Gorizia e, come tale, componente il Consiglio nazionale del Partito Nazionale Fascista.

Roma, addì 8 febbraio 1940-XVIII

MUSSOLINI

(763)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1939-XVII.

Determinazione del quantitativo massimo di zucchero da prodursi dal melasso nella campagna 1939-40.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il R. decreto-legge 10 ottobre 1935, n. 2039, concernente la disciplina della dezuccherazione del melasso, convertito in legge con la legge 16 gennaio 1936, n. 243;

Decreta:

Per la campagna 1939-40 la quantità massima di zucchero da melasso che gli zuccherifici nazionali potranno produrre o porre in vendita è stabilita in quintali 50.000 (cinquantamila).

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 ottobre 1939-XVII

Il Ministro per le corporazioni
RICCI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
TASSINARI

(737)

DECRETO MINISTERIALE 10 gennaio 1940-XVIII.

Sostituzione di membri del Collegio peritale per la risoluzione delle controversie concernenti la valutazione dei titoli agli effetti della imposta di negoziazione e della imposta ordinaria sul patrimonio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 9 del R. decreto-legge 15 dicembre 1938-XVII, n. 1975, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739, che ha istituito il Collegio peritale ai fini della risoluzione delle controversie sulla valutazione dei titoli soggetti all'imposta di negoziazione;

Visto l'art. 23, 2° comma del R. decreto-legge 12 ottobre 1939-XVII, n. 1529, che ha integrato il numero dei componenti il Collegio peritale ai fini dell'applicazione della imposta ordinaria sul patrimonio;

Visto il decreto Ministeriale 16 marzo 1939-XVII, n. 108148, col quale furono nominati i membri del Collegio peritale;

Visto il decreto Ministeriale 7 novembre 1939-XVIII, n. 115757, col quale furono integrati i membri del Collegio peritale;

Ritenuto che in seguito al collocamento a riposo dei titolari di alcuni Ispettorati compartimentali delle tasse e delle

imposte indirette sugli affari nonchè di alcuni Ispettorati compartimentali delle imposte dirette, sono stati nominati i nuovi titolari, ed alcuni titolari sono stati trasferiti ad altro Ispettorato compartimentale, di guisa che si rende necessario procedere alla designazione dei nuovi titolari di detti Ispettorati quali membri del Collegio peritale a turno in relazione alla competenza territoriale dei ricorsi;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti funzionari cessano di far parte del Collegio peritale per la risoluzione delle controversie concernenti la valutazione dei titoli agli effetti della imposta di negoziazione e della imposta ordinaria sul patrimonio, quali membri designati a turno in relazione alla competenza territoriale dei ricorsi, rispettivamente per gli Ispettorati compartimentali per ciascuno indicati:

a) per l'Amministrazione delle tasse ed imposte indirette sugli affari:

Nicolini comm. dott. Luigi, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Bari;

Ferraro cav. uff. Pietro, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Napoli;

Asinelli comm. dott. Giuseppe, ispettore generale per l'Ispettorato compartimentale di Torino;

b) per l'Amministrazione delle imposte dirette:

Peroni comm. Giuseppe, ispettore generale per l'Ispettorato compartimentale di Genova;

Berardinelli cav. uff. Matteo, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Messina;

Rosi comm. Angelo, ispettore generale per l'Ispettorato compartimentale di Napoli;

Baldissera comm. Ernesto, ispettore generale per l'Ispettorato compartimentale di Milano ed interinalmente anche per l'Ispettorato compartimentale di Torino;

Lucia comm. Antonio, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Palermo;

Formosa comm. Salvatore, ispettore generale per l'Ispettorato compartimentale di Venezia.

Art. 2.

I seguenti funzionari sono designati a far parte del Collegio peritale di cui all'art. 1 quali membri a turno in relazione alla competenza territoriale dei ricorsi per gli Ispettorati compartimentali per ciascuno indicati:

a) per l'Amministrazione delle tasse e imposte indirette sugli affari;

Nicolini comm. dott. Luigi, ispettore superiore reggente per l'Ispettorato compartimentale di Bari;

Nicolini comm. dott. Luigi, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Napoli;

Ferraro cav. uff. Pietro, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Torino;

b) per per l'Amministrazione delle imposte dirette:

Lo Grasso cav. uff. Gaspare, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Genova;

Calafati cav. uff. Giovanni, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Messina;

Peroni comm. Giuseppe, ispettore generale per l'Ispettorato compartimentale di Milano;

Formosa comm. Salvatore, ispettore generale per l'Ispettorato compartimentale di Napoli;

Berardinelli cav. uff. Matteo, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Palermo;

Tudisco cav. uff. Andrea, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Venezia.

Lucia comm. Antonio, ispettore superiore per l'Ispettorato compartimentale di Venezia.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 gennaio 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(717)

DECRETO MINISTERIALE 3 febbraio 1940-XVIII.

Costituzione delle Commissioni distrettuali incaricate di esercitare le attribuzioni relative alla tenuta degli elenchi speciali dei professionisti di razza ebraica e alla disciplina degli iscritti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 12 e 13 della legge 29 giugno 1939-XVII, n. 1054, in base ai quali debbono essere costituite le Commissioni distrettuali incaricate di esercitare le attribuzioni relative alla tenuta degli elenchi speciali dei professionisti di razza ebraica e alla disciplina degli iscritti;

Viste le designazioni del Ministro per l'interno, del Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, dei Ministri per l'educazione nazionale, per i lavori pubblici e per le corporazioni, nonchè del presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti;

Decreta:

Le Commissioni distrettuali incaricate di esercitare le attribuzioni relative alla tenuta degli elenchi speciali dei professionisti di razza ebraica e alla disciplina degli iscritti, sono per le sotto indicate Corti di appello così costituite:

Corte di appello di Ancona.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Avv. Alessandrini Alberto, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Fabi Enrico fu Colombo, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Dott. Colangelo Silvio, Regio provveditore agli studi, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Rodriguez Ernesto, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Cavalieri Roberto, direttore dell'Ufficio provinciale delle corporazioni di Ancona, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Avv. Paolini Aldo, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Ancona, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello de L'Aquila.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Avv. Centi Colella Giovanni, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Ciarletta Guido fu Angelo, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Avv. Mestica Guido, Regio provveditore agli studi, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Casalini Arturo, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Butrico Nicolò, addetto al servizio delle Corporazioni della prefettura di L'Aquila, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.

7. Avv. Selli Giuseppe, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di L'Aquila, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Bari.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Dott. Sarno Antonio, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Pellizzari Germano fu Arrigo, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Prof. Petrocelli Biagio, rettore della Regia università di Bari, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Bertolini Federigo, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Mazzilli Beniamino, direttore dell'Ufficio provinciale delle corporazioni di Bari, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Dott. Quercia Angelo, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Bari, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Catania.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Dott. Poli Giuseppe, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Libertini Salvatore, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Prof. Condorelli Orazio, rettore della Regia università di Catania, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Pala Francesco, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Mollica Fortunato, vice direttore degli uffici del Consiglio provinciale delle corporazioni di Catania, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Avv. Caioli Ferdinando, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Catania, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Catanzaro.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Dott. Marchese Innocenzo, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Marini Giuseppe, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Prof. Clausi Schettini Michele, Regio provveditore agli studi, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Faccenda Giovanni, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Rag. Pecorini Umberto, direttore dell'Ufficio provinciale delle corporazioni di Catanzaro, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Ing Raffaeli Riccardo, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Catanzaro, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Firenze.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Avv. Calosi Gustavo, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Ciullini Leone di Bruno, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Sen. gr. cord. prof. Serpieri Arrigo, rettore della Regia università di Firenze, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Zambelli Giuseppe, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. D'Avanzo Oreste, preposto ai servizi corporativi della prefettura di Firenze, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Prof. dott. Torrini Umberto, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Firenze, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Genova.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Prof. Connio Alessandro, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Moro Ettore, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Sen. prof. Moresco Mattia, rettore della Regia università di Genova, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Periani Pietro, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Balbi Davide, direttore del Consiglio provinciale delle corporazioni di Genova, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Sen. prof. Cogliolo Pietro, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Genova, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Bologna.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Prof. Bigi Silvio fu Ruggero, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Vono Antonio fu Francesco, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Cons. naz. gr. uff. prof. Ghigi Alessandro, rettore della Regia università di Bologna, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Marghi Ersilio, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Portoghese Giuseppe, addetto al servizio corporativo della prefettura di Bologna, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Dott. Pagliani Franz, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Bologna, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Cagliari.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Avv. Mereu Igino, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Onnis Mario di Salvatorangelo, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Brotzu Giuseppe, rettore della Regia università di Cagliari, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Carloni Pier Luigi, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Rag. Todde Vincenzo, ragioniere capo dell'Amministrazione dell'interno, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Avv. prof. Moritta Vittorio, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Cagliari, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Milano.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Avv. Strada Carlo Alberto, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Cuzzi Alfonso, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Sen. prof. Pepere Alberto, rettore della Regia università di Milano, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Fago Nicola, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Rag. Pellerito Giuseppe, preposto ai servizi corporativi della prefettura di Milano, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Avv. Peverelli Carlo, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Milano, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Napoli.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Dott. Foti Alberto, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Polito Francesco fu Antimo, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.

4. Prof. Auricchio Luigi, rettore della Regia università di Napoli, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Ruggiero Alberto, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Avv. Scotti Riccardo, sostituto direttore dell'Ufficio provinciale delle corporazoni di Napoli, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Avv. D'Ambrosio Alberto, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Napoli, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Palermo.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Dott. Stella Luigi, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Aversa Alberto, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Sen. prof. Leotta Nicola, rettore della Regia università di Palermo, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Alagna Ettore, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Mercadante Tommaso, direttore dell'Ufficio provinciale delle corporazioni di Palermo, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Prof. Calandra Eduardo, presidente della Unione fascista dei professionisti e degli artisti di Palermo, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Roma.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Ing. Coltellacci Pompeo, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Cappi Ferruccio, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. S. E. il Cons. naz. prof. De Francisci Pietro, rettore della Regia università di Roma, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Alicata Antonino, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Palermo Domenico, preposto ai servizi corporativi della Regia prefettura di Roma, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Caiani Lido, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Roma, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Torino.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Dott. Marconcini Gaspare Emilio, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Pagella Bosco fu Eugenio, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Prof. Azzi Azzo, rettore della Regia università di Torino, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Canonica Giuseppe, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Colla Guido, direttore del Consiglio provinciale delle corporazioni di Torino, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Avv. Maiorino Carlo, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Torino, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Trieste.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Avv. Clarici Andrea, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Zennaro Teobaldo, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Prof. Ferrari Giannino, Regio commissario della Regia università di Trieste, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Ventimiglia Vincenzo, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Basioli Giovanni, preposto ai servizi corporativi della Regia prefettura di Trieste, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Dott. Artelli Filippo, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Trieste, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti, membro.

Corte di appello di Venezia.

1. Primo presidente della Corte d'appello, o un magistrato della Corte da lui delegato, presidente.
2. Vardenega Silvio, designato dal Ministro per l'interno, membro.
3. Spandri Vincenzo fu Pietro, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, Ministro Segretario di Stato, membro.
4. Prof. Dall'Agnola Carlo Alberto, rettore del R. istituto superiore di economia e commercio di Venezia, designato dal Ministro per l'educazione nazionale, membro.
5. Ing. Salvini Niccolò, ispettore superiore del Genio civile, designato dal Ministro per i lavori pubblici, membro.
6. Dott. Paulovich Ernesto, dirigente il servizio corporativo della R. prefettura di Venezia, designato dal Ministro per le corporazioni, membro.
7. Dott. Protti Giocondo, presidente della Unione fascista dei professionisti e artisti di Venezia, designato dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti.

Roma, addì 3 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Grandi

(769)

DECRETO MINISTERIALE 20 febbraio 1940-XVIII.
Assegnazione del comune di Nettunia (Roma) alla classe « F » agli effetti dell'applicazione delle imposte e delle tasse.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 27 novembre 1939-XVIII, n. 1958, in forza della quale i comuni di Anzio e di Nettuno sono stati riuniti in unico comune denominato « Nettunia »;

Visto l'art. 11 del testo unico per la finanza locale approvato col R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175, che — agli effetti dell'applicazione delle imposte e delle tasse — ripartisce i comuni in nove classi, in base alla popolazione legale risultante dall'ultimo censimento ufficiale del Regno;

Visto l'art. 2 del regolamento per la riscossione delle imposte di consumo approvato col R. decreto 30 aprile 1936, n. 1138;

Ritenuto che secondo i dati ufficiali dell'ultimo censimento del 21 aprile 1936, approvato col R. decreto 25 marzo 1937, n. 462, il comune di Anzio aveva una popolazione residente (legale) di 7025 abitanti e quello di Nettuno di 10.118, per il che il nuovo comune di Nettunia, risultando di una popolazione complessiva di 17.143 abitanti, dev'essere assegnato alla classe « F »;

Decreta:

Il comune di Nettunia (Roma) è assegnato alla classe « F » agli effetti dell'applicazione delle imposte e delle tasse di cui al testo unico per la finanza locale approvato col R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Il Prefetto della provincia di Roma è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 febbraio 1940-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(764)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Massalombarda

Con R. decreto 11 gennaio 1940-XVIII è stato prorogato al 30 giugno 1940-XVIII, il termine assegnato al cav. rag. Ferruccio Della Valle quale commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto per le case popolari di Massalombarda.

(724)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Approvazione dell'elenco e della relativa planimetria dei terreni da sistemare nel bacino montano del torrente Vincio di Montagnana in provincia di Pistoia.

Con decreto Ministeriale 13 febbraio 1940, n. 439, è stato approvato l'elenco e la relativa planimetria dei terreni da sistemare a cura dello Stato, per l'esecuzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale del bacino montano del torrente Vincio di Montagnana nel comune di Marliana (Pistoia), compilati dal Comando di centuria della Milizia nazionale forestale di Pistoia, in data 23 luglio 1938.

(725)

MINISTERO DELL'INTERNO

Revoche di cittadinanza italiana

Con R. decreto 8 dicembre 1938, è stato dichiarato, ai termini dell'art. 4 della legge 13 giugno 1912, n. 555, revocato il R. decreto 25 giugno 1931, relativo alla concessione della cittadinanza italiana concessa a Jolles Zvi (Enrico) Leone di Bernardo, nato a Leopoli il 23 aprile 1902.

(726)

Con decreto del prefetto di Zara n. 11429/1 del 16 dicembre 1939, è stata dichiarata, ai termini dell'art. 23 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1738, la revoca del decreto prefettizio 14 marzo 1924, n. 1766, relativo al conferimento della cittadinanza italiana a David Salem di Emanuele nato a Salonicco il 24 novembre 1894.

(727)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Annullamento di marchi di fabbrica

Il marchio di fabbrica n. 59235, registrato il 20 maggio 1939 a nome della ditta Dominante Dolciaria di C. Masetti a Bologna, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 novembre 1939, n. 264, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 12 dicembre 1939 autenticata dal notaio dott. Edoardo Pilati a Bologna e presentata presso l'Ufficio provinciale delle corporazioni di Bologna in data 19 dicembre 1939-XVIII.

(742)

Il marchio di fabbrica n. 47435, registrato il 2 aprile 1934 a nome della ditta A. Moroni Gomma a Milano e compreso nell'elenco pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* del 5 dicembre 1935, n. 283, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 22 dicembre 1939 autenticata dal notaio dott. Gian Carlo Barassi a Desio e presentata presso l'Ufficio provinciale delle corporazioni di Milano il 3 gennaio 1940-XVIII.

(743)

Il marchio di fabbrica n. 59111, registrato il 28 aprile 1939 a nome della ditta Società anonima Rizzi Draghi & C., a Milano, e compreso nell'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 settembre 1939, n. 206, è stato annullato in seguito a rinuncia fattane dalla titolare con dichiarazione del 30 dicembre 1939 autenticata dal notaio dottor Giosuè Antonio Longhi a Milano e presentata presso l'Ufficio della proprietà intellettuale il 10 gennaio 1940-XVIII.

(744)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Comunicazione concernente l'elenco B delle aziende industriali e commerciali appartenenti a cittadini italiani di razza ebraica

Il ricorso, ai sensi dell'art. 53 del R. decreto-legge 9 febbraio 1939-XVII, n. 126, presentato in data 3 ottobre 1939-XVIII dai cittadini italiani di razza ebraica signori Edoardo e Roberto Almagià, componenti della società in nome collettivo « Impresa lavori porto Catania »; contro l'inclusione della propria azienda nella categoria *B* di cui all'art. 52 del predetto R. decreto-legge, è accolto e, pertanto, l'azienda stessa è cancellata, ad ogni effetto, dall'elenco *B* pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 184 dell'8 agosto 1939-XVII.

Il numero dei dipendenti della « Impresa lavori porto Catania », già indicato nella *Gazzetta Ufficiale* predetta in 386, è il seguente, come si rileva dall'elenco *B* inviato a questo Ministero dal Consiglio provinciale delle corporazioni di Roma:

Personale occupato:
al 9 febbraio 1939-XVII, n. 84
nel corso del 1938, n. 360.

Roma, addì 21 febbraio 1940-XVIII

(766)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli — **N. 44**

del 22 febbraio 1940-XVIII

Stati Uniti America (Dollaro)	19,80
Inghilterra (Sterlina)	78,45
Francia (Franco)	44,45
Svizzera (Franco)	444,15
Argentina (Peso carta)	4,59
Belgio (Belgas)	3,334
Canadà (Dollaro)	16,95
Danimarca (Corona)	3,804
Egitto (Lira egiziana)	80,46
Germania (Reichmark)	7,80
Jugoslavia (Dinaro)	44,42
Norvegia (Corona)	4,476
Olanda (Fiorino)	10,54
Portogallo (Scudo)	0,7247
Svezia (Corona)	4,695
Bulgaria (Leva) (Cambio di Clearing)	23,58
Cecoslovacchia (Corona) (Cambio di Clearing)	65,70
Estonia (Corona) (Cambio di Clearing)	4,697
Germania (Reichmark) (Cambio di Clearing)	7,6336
Grecia (Dracma) (Cambio di Clearing)	14,31
Lettonia (Lat) (Cambio di Clearing)	3,6751
Polonia (Zloty) (Cambio di Clearing)	360 —
Romania (Leu) (Cambio di Clearing)	13,9431
Spagna (Peseta Burgos) (Cambio di Clearing)	193,24
Turchia (Lira turca) (Cambio di Clearing)	15,29
Ungheria (Pengo) (Cambio di Clearing)	3,852
Svizzera (Franco) (Cambio di Clearing)	445,43
Rendita 3,50 % (1906)	70,75
Id. 3,50 % (1902)	69,625
Id. 3,00 % Lordo	50,05
Rendita 5 % (1935)	91,325
Prestito Redimibile 3,50 % (1934)	67,50
Id. Id. 5 % (1936)	92,60
Obbligazioni Venezie 3,50 %	91,35
Buoni novennali 5 % - Scadenza 1940	99,925
Id. Id. 5 % - Id. 1941	99,125
Id. Id. 4 % - Id. 15 febbraio 1943	91,625
Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943	91,425
Id. Id. 5 % - Id. 1944	95,375

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*) Elenco n. 134.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 9623 - Data: 30 aprile 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli - Intestazione della ricevuta: Pellino Raffaele fu Antonio - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 12824 - Data: 13 settembre 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli - Intestazione della ricevuta: Lezzi Gennaro fu Luigi - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 6700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3975 - Data: 7 settembre 1939 - Regia tesoreria di Brindisi - Intestazione della ricevuta: Spagnolo Pasquale di Gaetano - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1443 - Data: 18 ottobre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pesaro - Intestazione della ricevuta: Lisotti Antonio fu Luigi - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4337 - Data: 19 ottobre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova - Intestazione della ricevuta: Monici Angelo fu Giovanni - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2265 - Data: 12 luglio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Chieti - Intestazione della ricevuta: Acerra Rocco fu Giovanni - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16177 - Data: 7 novembre 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli - Intestazione della ricevuta: Militello Emilio fu Francesco - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 1500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 26978 - Data: 5 agosto 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Napoli - Intestazione della ricevuta. Giuli Umberto di Amedeo - Titoli del Debito pubblico: quietanze; capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 25: Data: 26 agosto 1938 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Cosenza - Intestazione della ricevuta: Salvati Palma fu Cataldo Titoli del Debito pubblico: 2 certificati Red. 3,50%; capitale L. 4100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1 - Data 1° luglio 1939 - Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catania - Intestazione della ricevuta: Carpentari Senatore fu Melchiorre - Titoli del Debito pubblico: 2 cartelle Rendita 5 %; capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 142 - Data: 12 dicembre 1936 Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Milano - Intestazione della ricevuta: Carpentari Senatore fu Melchiorre - Titoli del Debito pubblico: una cartella Cons. 5 %; capitale L. 100.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 19 febbraio 1940-XVIII

(722) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffide per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 118.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1838 — Data: 15 novembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Agrigento — Intestazione: Valenti Rosario fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 263 — Data: 24 ottobre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Pavia — Intestazione: Bottani Pietro fu Giov. Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6146 — Data: 9 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bologna — Intestazione: Mazzanti Valentino fu Giacomo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 5655 — Data: 22 agosto 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Foggia — Intestazione: Stoppino Amelia fu Fedele — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2381 — Data: 21 febbraio 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Lecce — Intestazione: Garzia Salvatore fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3593 — Data: 2 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Venezia — Intestazione: Piacentini Romana fu Osvaldo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 400.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4159 — Data: 2 settembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Mantova — Intestazione: Bortolotti Pietro fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 1100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: .. — Data: 30 ottobre 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Agrigento — Intestazione: Tramuta Caterina fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: certificato consolidato 5 per cento, rendita L. 80.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 17 — Data: 21 dicembre 1938 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Rovigo — Intestazione: Pelà Benvenuto fu Vittorio — Titoli del Debito pubblico: certificato redimibile 3 per cento (910), capitale L. 3500

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2215 — Data: 28 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio Ric. Debito pubblico — Intestazione: Spreafico Giovanni fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: quattro obbligazioni Ferr. Adriat. 3 per cento, capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2216 — Data: 28 novembre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Ufficio Ric. Debito pubblico — Intestazione: Spreafico Giovanni fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: cinque obbligazioni Ferr. Sicule 3 per cento, capitale L. 2500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2508 — Data: 10 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Bari — Intestazione. Colasuonno Giovanni fu Carlo — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 100.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 48887 — Data: 11 ottobre 1939 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria di Torino — Intestazione: Fornaresio Luigi di Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze, capitale L. 500.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 30 gennaio 1940-XVIII

(510) *Il direttore generale*: POTENZA

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Revoca di accreditamento di notaio

Con decreto del Ministro per le finanze, in data 7 febbraio 1940, a seguito delle dimissioni rassegnate dall'interessato, è stato revocato l'accreditamento, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa depositi e prestiti, da eseguirsi presso la Intendenza di finanza di Reggio Calabria, già conferito, col precedente decreto Ministeriale 21 ottobre 1931-IX, al notaio dott. Orazio Sorgonà fu Filippo, residente ed esercente in detta città.

Roma, addì 16 febbraio 1940-XVIII

(768) *Il direttore generale*: POTENZA.

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria generale del concorso a 30 posti di volontario doganale (gruppo B)

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico dell'amministrazione dello Stato e successive variazioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati e successive modificazioni;
Visto il decreto Ministeriale 29 ottobre 1938-XVII, registrato alla Corte dei conti il 14 novembre successivo, registro n. 15 Finanze, foglio n. 221, col quale fu indetto un concorso per esami a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette e col quale venne nominata la relativa Commissione esaminatrice;
Visto il decreto Ministeriale 12 ottobre 1939-XVII, registrato alla Corte dei conti il 21 detto mese ed anno, registro n. 16 Finanze, foglio n. 65, col quale venne sostituito un membro della Commissione stessa, a partire dal 1° dicembre 1939-XVIII;
Visti gli atti della Commissione esaminatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento degli esami;
Vista la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione esaminatrice in base al risultato del concorso per esami a 30 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte indirette:

Numero d'ordine	COGNOME E NOME	Media voti prove scritte	Voto prova orale	Somma dei voti
1	Sanzone Giovanni	8,100	8,500	16,600
2	Bobbato Vittorino	8,250	7,800	16,050
3	Pisani Marco	8,366	7,500	15,866
4	Terzi Renzo	8,183	7,625	15,808
5	Rebuffo Aldo Stefano	8,133	7,630	15,763
6	Floris Dante	8,283	7,400	15,683
7	Baldinelli Rifredo	8,400	7,200	15,600
8	Luceri dott. Donato	8,366	7,060	15,426
9	Tommaso dott. Giuseppe	8,050	7,300	15,350
10	Lubatti Carlo Michele Generoso	7,450	7,850	15,300
11	Sodaro Salvatore	7,750	7,500	15,250
12	Piccolo Alberto	7,633	7,600	15,233
13	Di Falco Francesco	7,633	7,580	15,213
14	Pozone Renato	7,400	7,750	15,150
15	Rametta dott. Guido	7,633	7,500	15,133
16	Schifano Pietro	7,666	7,440	15,106
17	La Corte Giovanni	7,700	7,310	15,010
18	Rinaldi Leonardo	8,000	7,000	15,000
19	Varriale Vincenzo	8,383	6,560	14,943
20	Morroni Emilio Luciano	7,250	7,660	14,910
21	Bacher Giulio	8,000	6,900	14,900
22	Dente dott. Rocco	7,933	6,900	14,833
23	Tosto dott. Nunzio	8,050	6,680	14,730
24	Lambert-Gardini dott. Giorgio	7,583	7,120	14,703
25	Martinez dott. Salvatore	7,700	6,980	14,680
26	Bencivenga Ferdinando, antemarcia	8,000	6,600	14,600
27	Cannarsa Gennaro	7,333	7,250	14,583
28	Agrimi Renato, orfano guerra	7,716	6,810	14,526
29	Grazzini Grazzino	7,900	6,600	14,500
30	Colucci dott. Alessandro	7,383	7,100	14,483
31	Mattioli Arnaldo	7,600	6,800	14,400
32	Canestrelli Gaetano	7,866	6,500	14,366
33	Tancioni Pierino	7,833	6,500	14,333
34	Raia Calogero	7,250	7,000	14,250
35	Fungone Francesco d'Assisi	7,366	6,850	14,216
36	De Dominicis Adalberto	7,450	6,760	14,210
37	Salernitano Giuseppe	7,566	6,600	14,166
38	Laudani dott. Salvatore	7,200	6,950	14,150
39	Taranto dott. Pasquale	7,566	6,550	14,116
40	Brunetti dott. Aldo	8,100	6,000	14,100
41	Di Vico Giuseppe, combattente A.O.I.	7,816	6,250	14,066
42	Di Salvo Egidio	7,800	6,250	14,050
43	Donato dott. Domenico	7,600	6,330	13,930
44	Caramelli Alberto	7,100	6,810	13,910
45	Achille Giuseppe	7,700	6,200	13,900
46	Guya Pierino	7,266	6,630	13,896
47	De Capua dott. Michele	7,833	6,005	13,838
48	Desideri Lazzaro	7,833	6,000	13,833
49	Bronzoni Valter	7,750	6,000	13,750
50	Grisolia dott. Giacinto	7,583	6,150	13,733
51	Bontempi Bernardino	7,333	6,380	13,713
52	Gatto Francesco	7,633	6,050	13,683
53	Basso dott. Luigi	7,516	6,000	13,516
54	Passerini dott. Mario	7,466	6,000	13,466
55	Caivano Vito	7,416	6,000	13,416

Art. 2.

I seguenti candidati sono dichiarati vincitori del concorso suddetto nell'ordine sottoindicato:

1. Sanzone Giovanni.
2. Bobbato Vittorino.
3. Pisani Marco
4. Terzi Renzo.
5. Rebuffo Aldo Stefano.
6. Floris Dante.
7. Baldinelli Rifredo.
8. Luceri dott. Donato.
9. Tommaso dott. Giuseppe.
10. Lubatti Carlo Michele Generoso
11. Sodaro Salvatore.
12. Piccolo Alberto.
13. Di Falco Francesco.
14. Pozone Renato
15. Rametta dott. Guido.
16. Schifano Pietro.
17. La Corte Giovanni.
18. Rinaldi Leonardo.
19. Varriale Vincenzo.
20. Morroni Emilio Luciano.
21. Bacher Giulio.
22. Dente dott. Rocco.
23. Tosto dott. Nunzio.
24. Lambert-Gardini dott. Giorgio.
25. Martinez dott. Salvatore.
26. Bencivenga Ferdinando, antemarcia
27. Cannarsa Gennaro.
28. Agrimi Renato, orfano di guerra.
29. Grazzini Grazzino.
30. Di Vico Giuseppe, combattente A.O.I.

Art. 3.

I sottosegnati candidati sono dichiarati idonei nel concorso suddetto nell'ordine appresso indicato:

1. Colucci dott. Alessandro.
2. Mattioli Arnaldo.
3. Canestrelli Gaetano.
4. Tancioni Pierino.
5. Raia Calogero.
6. Fungone Francesco d'Assisi.
7. De Dominicis Adalberto.
8. Salernitano Giuseppe.
9. Laudani dott. Salvatore.
10. Taranto dott. Pasquale.
11. Brunetti dott. Aldo.
12. Di Salvo Egidio.
13. Donato dott. Domenico.
14. Caramelli Alberto.
15. Achille Giuseppe.
16. Guya Pierino.
17. De Capua dott. Michele.
18. Desideri Lazzaro.
19. Bronzoni Valter.
20. Grisolia dott Giacinto.
21. Bontempi Bernardino.
22. Gatto Francesco.
23. Basso dott. Luigi.
24. Passerini dott. Mario.
25. Caivano Vito.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 dicembre 1939-XVIII

Il Ministro: Di Revel

(753)

REGIA PREFETTURA DI FERRARA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

Con decreto prefettizio n. 669 in data 19 gennaio 1940-XVIII, è stata approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati al concorso a n. 7 posti di medico condotto nella provincia di Ferrara bandito il 31 dicembre 1937-XVI:

1) De Rubeis dott. Francesco . . . . punti 71,02/100
2) Guerrisi dott. Domenico . . . . » 67,15/100
3) Zappia dott. Domenico . . . . » 66,88/100
4) Alvisi dott. Carlo . . . . » 66,45/100
5) Bianchi dott. Adelmo . . . . » 65,15/100
6) Servidori Ambrogio . . . . » 63,72/100
7) Serena dott. Francesco . . . . » 63,18/100
8) Checchi dott. Roberto . . . . » 62,61/100
9) Basteri dott. Alberto . . . . » 61,25/100
10) Maranini dott. Gustavo . . . . » 60,61/100
11) Signorini dott. Corrado . . . . » 60,45/100
12) Macchiagodena dott. Giuseppe . . . . » 60,40/100
13) Bonnet dott. Raimondo . . . . » 60,20/100
14) Fortini dott. Aroldo . . . . » 60,15/100
15) Pasqui dott. Orazio . . . . » 60,11/100
16) Occhiuto dott. Luigi . . . . » 60,06/100
17) Zannini dott. Lino . . . . » 59,63/100
18) Bocchi dott. Macedonio . . . . » 59,27/100
19) Bock dott. Carlo . . . . » 59,09/100
20) Mulè dott. Giovanni . . . . » 58,—/100
21) Cavalieri D'Oro dott. Marco . . . . . » 57,18/100
22) Marini dott. Fausto . . . . » 57,—/100
23) De Leonardis dott. Giuseppe . . . . . » 56,02/100
24) Turchetti dott. Aldo . . . . » 55,52/100
25) Cosentino dott. Annibale . . . . » 55,27/100
26) Mazzanti dott. Mario . . . . » 54,02/100
27) Maggio dott. Stefano . . . . » 54,—/100
28) Pavani dott. Leonida . . . . » 53,63/100
29) Marvelli dott. Valter . . . . » 53,52/100
30) Antico dott. Giuseppe . . . . » 53,18/100
31) Roccati dott. Paris . . . . » 52,81/100
32) Manarini dott. Lino . . . . » 52,09/100
33) Montesanto dott. Mario . . . . » 51,81/100
34) Errani dott. Augusto . . . . » 51,18/100
35) Beltrami dott. Aldo . . . . » 51,09/100
36) Basilio dott. Atanasio . . . . » 50,81/100
37) Spada dott. Lorenzo . . . . » 50,36/100
38) Reatti dott. Petronio . . . . » 50,31/100
39) Baccin dott. Vittore . . . . » 49,45/100
40) Cavicchioni dott. Bruno . . . . » 48,72/100
41) Serpico dott. Rodolfo . . . . » 48,22/100
42) Di Nardo dott. Raffaele . . . . » 47,81/100
43) De Filippis dott. Raffaele . . . . . . » 42,63/100
44) Ghinelli dott. Dante . . . . » 42,27/100

Con decreto prefettizio di pari numero e data è stato provveduto alla dichiarazione dei vincitori del concorso per le singole condotte nel modo seguente:

1) Il dott. Francesco de Rubeis, 1° graduato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto nel comune di Ferrara (1° reparto del Capoluogo);

2) Il dott. Domenico Guerrisi, 2° graduato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto nel comune di Ferrara (condotta di Pontegradella);

3) Il dott. Domenico Zappia, 3° graduato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto nel comune di Ferrara (condotta di Ravalle);

4) Il dott. Carlo Alvisi, 4° graduato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto nel comune di Ferrara (condotta di Marrara);

5) Il dott. Adelmo Bianchi, 5° graduato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Bondeno (condotta di Ospitale);

6) Il dott. Ambrogio Servidori, 6° graduato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Copparo (condotta di Coccanile);

7) Il dott. Roberto Checchi, 8° graduato, è dichiarato vincitore del concorso al posto di medico condotto del comune di Comacchio (2ª condotta del capoluogo).

E' dato atto che il 7° graduato, dott. Francesco Serena, non viene dichiarato vincitore in osservanza al disposto dell'art. 55, terzo capoverso, del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Ferrara, addì 20 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: DI SUNI.

(609)

REGIA PREFETTURA DI PALERMO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Vista la propria determinazione del 30 dicembre 1937-XVI, numero 71312, pubblicata nel Foglio annunzi legali della provincia di Palermo n. 59 del 30 dicembre 1937, colla quale fu bandito il concorso per titoli ed esami per i posti di medico condotto vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1937;

Viste le successive determinazioni del 25, 31 gennaio 1938, nonchè del 25 marzo 1938 e del 24 giugno 1938, colle quali veniva prorogato, a seguito di disposizioni ministeriali, il termine per la presentazione delle domande di ammissione;

Visto il decreto Ministeriale del 25 ottobre 1938, con cui veniva nominata la Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Visto il proprio precedente decreto n. 30268 del 30 novembre 1938-XVII di ammissione dei concorrenti al concorso stesso;

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso nonchè la graduatoria dei concorrenti formata da detta Commissione;

Veduti gli articoli 23 e 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Palermo alla data del 30 novembre 1937, banditi con decreto del 30 dicembre 1937-XVI, n. 71312.

1. Santomauro Ugo fu Salvatore . . . . punti 66,07/100
2. Di Lorenzo Salvatore di Antonino . . . » 62,45/100
3. Viglietta Carlo fu Sebastiano . . . . . » 60,59/100
4. Amore Gabriello di Giuseppe . . . . . » 60,37/100
5. Rejes Salvatore di Gustavo . . . . . . » 60,35/100
6. Celauro Luigi fu Pietro . . . . » 59,34/100
7. Giandalia Girolamo fu Salvatore . . . » 58,76/100
8. Bruno Gerlando di Salvatore . . . . . » 58,06/100
9. Turturici Francesco di Giuseppe . . . . » 57,40/100
10. Lo Baido Bernardo fu Francesco . . . » 57,01/100
11. Cappellino Gaetano di Giuseppe . . . . » 56,58/100
12. Bongiorno Alfonso di Luigi . . . . . . » 56,31/100
13. Scalici Lorenzo di Erasmo . . . . . . » 55,79/100
14. Fundarò Girolamo fu Giuseppe . . . . » 55,20/100
15. Cracolici Antonino di Anton. . . . . . » 55,01/100
16. Pisciotta Francesco P. di Gius. . . . . » 54,92/100
17. Amato Antonino fu Camillo . . . . . » 54,30/100
18. Passalacqua Domenico fu Ferdinando . » 54,07/100
19. Venza Vito di Gioacchino . . . . . . » 54,01/100
20. Santamaura Salvatore di Anton. . . . . » 53,79/100
21. Messina Antonio Ugo di Gaspare . . . » 53,76/100
22. Raia Antonino di Francesco . . . . . » 53,72/100
23. Abbadessa Sebastiano fu Anton. . . . . » 53,15/100
24. Licauli Saverio di Nicolò . . . . . . » 53,11/100
25. Petix Antonino fu Giuseppe . . . . . » 52,91/100
26. Giudici Giuseppe fu P.E. . . . . . . » 52,86/100
27. Bonura Pietro fu Gaetano . . . . . . » 52,70/100
28. Barra Vincenzo di Salvatore . . . . . » 52,44/100
29. Cangemi Filippo fu Francesco . . . . . » 52,38/100
30. Polizzotto Salvatore di Giuseppe . . . . » 51,73/100
31. Cerasola Andrea fu Giovanni . . . . . » 51,36/100
32. Graziano Giacomo fu Giacomo . . . . . » 50,84/100
33. Cutelli Paolo fu Vito . . . . » 50,78/100
34. Venuti Mauro fu Saverio . . . . » 50,58/100
35. Madonia Paolo di Saverio . . . . . . » 50,50/100
36. Rizzo Giovanni di Pietro . . . . » 50,47/100
37. Giacalone Tommaso di Calogero . . . . » 50,44/100
38. Gugliotta Giuseppe di Giuseppe . . . . » 50,09/100
39. Lo Jacono Salvatore di Francesco . . . » 50,08/100
40. Buscemi Santo di Giuseppe . . . . . . » 49,57/100
41. Costanzo Leonida di Ettore . . . . . . » 49,50/100

42. Scozzarro Giuseppe di Agostino . . . . punti 49,14/100
43. Barone Filippo di Calogero . . . . . . » 48,93/100
44. Fiore Giuseppe di Giovanni . . . . . . » 48,58/100
45. Sirena Santi di Pietro . . . . » 48,55/100
46. Monastero Gaetano . . . . » 48,51/100
47. Tognetti Pietro di Oreste . . . . » 48,15/100
48. Crisci Giorgio fu Nicolò . . . . » 47,35/100
49. Quattrocchi Salvo Franc. di G. P. . . . » 47,28/100
50. Di Maria Carlo di Ferdinando . . . . . » 45,85/100
51. Di Maria Francesco di Ferdinando . . . » 44,26/100
52. Ferro Manfredi di Antonino . . . . . . » 43,36/100
53. Lo Dico Domenico di Antonino . . . . . » 42,84/100
54. Di Mino Stefano fu Salvatore . . . . . » 42,61/100
55. Corso Leonardo di Gaspare . . . . . . » 42,49/100
56. Guarneri Vincenzo fu Michelangelo . . . » 41,70/100
57. Franco Costantino di Giuseppe . . . . . » 40,49/100
58. Todesco Carmelo di Antonino . . . . . » 39,87/100
59. Tripodo Angelo fu Salvatore . . . . . . » 39,55/100
60. Cecchini Salvatore fu Paolo . . . . . . » 39,35/100
61. Rolli Pasquale fu Michele . . . . » 38,43/100
62. Bernardini Giuseppe fu Achille . . . . . » 37,83/100
63. Balada Giuseppe di Rosario . . . . . . » 35,00/100

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'articolo 23 del citato R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Palermo, addì 16 agosto 1939-XVII

Il prefetto: CAVALIERI

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PALERMO

Veduto il proprio decreto n. 11512 del 16 agosto 1939-XVII, col quale venne approvata la graduatoria dei sanitari idonei nel concorso per le condotte mediche vacanti nella Provincia alla data del 30 novembre 1937-XVI;

Vedute le istanze dei concorrenti con l'indicazione delle sedi per le quali, secondo l'ordine di preferenza, parteciparono al concorso stesso;

Ritenuto che il concorrente dott. Cappellino Gaetano di Giuseppe (11° graduato) ha dichiarato di rinunziare alla condotta medica di Partinico assegnatagli in relazione alle preferenze da lui espresse;

Ritenuto che il dott. Fundarò Girolamo fu Giuseppe (14° graduato) ha dichiarato di rinunziare alla condotta medica della frazione Trappeto di Balestrate assegnatagli in relazione alle preferenze da lui espresse;

Ritenuto che i dottori Amato Antonino fu Camillo (17° graduato), Li Cauli Saverio di Nicolò (24° graduato), Giudici Giuseppe fu Paolo Emilio (26° graduato), Cangemi Filippo fu Francesco (29° graduato) e Polizzotto Salvatore di Giuseppe (30° graduato) hanno dichiarato successivamente di rinunziare alla condotta di Bolognetta loro assegnata in relazione alle preferenze da ciascuno espresse;

Ritenuto che il dott. Santamaura Salvatore di Antonio (20° graduato), ha rinunziato alla condotta di Roccamena assegnatagli in relazione alle preferenze da lui espresse;

Ritenuto che i dottori Madonia Paolo di Saverio (35° graduato) e Giacalone Tommaso di Calogero (37° graduato) hanno dichiarato successivamente di rinunziare alla condotta medica della frazione Campofelice di Fitalia del comune di Mezzoiuso assegnata loro in relazione alle preferenze da ciascuno espresse;

Ritenuto che le sedi richieste dai dottori Cracolici Antonino di Antonino (15° graduato), Passalacqua Domenico fu Ferdinando (18° graduato), Venza Vito di Giovacchino (19° graduato), Raia Antonino di Francesco (22° graduato), Abbadessa Sebastiano fu Antonino (23° graduato), Petix Antonino fu Giuseppe (25° graduato), Bonura Pietro fu Gaetano (27° graduato), Cerasola Andrea fu Giovanni (31° graduato), Cutelli Paolo fu Vito (33° graduato), Rizzo Giovanni di Pietro (36° graduato), Gugliotta Giuseppe di Giuseppe (38° graduato) e Lo Iacono Salvatore di Francesco (39° graduato) sono state assegnate a concorrenti che li precedono in graduatoria;

Veduto l'art. 55 del regolamento approvato con R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

I sottoindicati candidati sono dichiarati vincitori del concorso sopra citato ed assegnati alla condotta indicata a fianco di ciascuno di essi:

1) Dott. Santomauro Ugo fu Salvatore, Palermo (Borgate);
2) » Di Lorenzo Salvatore di Antonino, Palermo (Borgate);
3) » Vigliotta Carlo fu Sebastiano, Palermo (Borgate);
4) » Amore Gabriello di Giuseppe, Palermo (Borgate);
5) » Rejes Salvatore di Gustavo, Palermo (Borgate);
6) » Celauro Luigi fu Pietro, Palermo (Borgate);
7) Dott. Giandalia Girolamo fu Salvatore, Palermo (Borgate);
8) » Bruno Gerlando di Salvatore, Palermo (Borgate);
9) » Turturici Francesco di Giuseppe, Palermo (Borgate);
10) » Lo Baido Bernardo fu Francesco, Palermo (Borgate);
11) » Bongiorno Alfonso di Luigi, Ficarazzi;
12) » Scalici Lorenzo di Erasmo, Partinico (2ª condotta);
13) » Pisciotta Francesco Paolo di Giuseppe, Trappeto (frazione di Balestrate);
14) » Messina Antonio Ugo di Gaspare, Mezzoiuso (2ª condotta);
15) » Barra Vincenzo di Salvatore, Contessa Entellina;
16) » Graziano Giacomo fu Giacomo, Bolognetta;
17) » Venuti Mauro fu Saverio, Roccamena;
18) » Buscemi Santo di Giuseppe, Campofelice di Fitalia (frazione di Mezzoiuso).

L'assegnazione a ciascuna delle borgate vacanti di Palermo sarà fatta direttamente dal podestà il quale, seguendo l'ordine di graduatoria interpellerà ciascun vincitore per assegnarlo alla sede da lui preferita.

Il presente decreto sarà inserito e pubblicato nei modi e termini stabiliti dall'art. 23 del citato R. decreto 11 marzo 1935, n. 281.

Palermo, addì 2 febbraio 1940-XVIII

Il prefetto: CAVALIERI

(656)

REGIA PREFETTURA DI RAVENNA

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Visto il proprio precedente decreto n. 5539 del 9 marzo 1939, col quale veniva bandito pubblico concorso al posto di coadiutore della Sezione medico-micrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;

Visti i verbali delle operazioni della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 11 giugno 1937 e la graduatoria elaborata dalla medesima;

Visto l'art. 75 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei Comuni a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso a posto di coadiutore medico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi della provincia di Ravenna:

1) Dott. Conti Mario, con voti 122,66;
2) Dott. Amati Federico, con voti 120.

Ravenna, addì 17 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: PASSERINI

(528)

REGIA PREFETTURA DI PESARO

Graduatoria del concorso al posto di coadiutore medico presso il Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PESARO

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso al posto di coadiutore medico presso il locale Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi costituita con decreto Ministeriale del 18 luglio 1939-XVII;

Ritenuto che l'unica candidata dottoressa Bonopera Ada, è stata dichiarata idonea a coprire il posto messo a concorso con voti 133,50 e designata per la nomina;

Visti gli articoli 36, 84, 85 del vigente testo unico delle leggi sanitarie e gli articoli 75 e 78 del regolamento dei concorsi per sanitari 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono approvati i risultati di detto concorso, in base ai quali la dottoressa Bonopera Ada, venne dichiarata idonea a ricoprire il posto di coadiutore sopra specificato.

Il presente decreto viene comunicato al preside della Provincia per la nomina della designata e pubblicato nelle forme di legge.

Pesaro, addì 21 gennaio 1940-XVIII

p. Il prefetto: AZARETTI

(559)

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Visti gli atti relativi al concorso ad un posto di veterinario condotto del comune di Colleferro;
Visti gli atti della Commissione giudicatrice del concorso in parola;
Visto l'art. 75 del regolamento dei concorsi sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

I. — E' approvata la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei a ricoprire il posto di veterinario condotto del comune di Colleferro, formata come segue:

1) Pitimada Giuseppe, complessivamente . . punti 49,91/100;
2) Mancini Vincenzo, complessivamente . . » 48,11/100;
3) Boccabella Angelo, complessivamente . . » 40,76/100;
4) Marchetti Alessandro, complessivamente . » 38,76/100;

II. — Il dott. Pitimada Giuseppe è dichiarato vincitore del posto messo a concorso.

III. — Il commissario prefettizio di Colleferro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 25 gennaio 1940-XVIII

Il Prefetto

(608)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 15511 Div. San. del 25 luglio 1939-XVII, col quale si approvava la graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella Provincia al 30 novembre 1937;
Visto il decreto n. 18326 del 31 ottobre 1939, col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per il posto di ostetrica condotta del comune di Greggio l'ostetrica Gaio Luigia;
Vista la lettera del podestà di Greggio del 10 gennaio 1940, con cui si comunica che l'ostetrica Gaio Luigia è stata dichiarata dimissionaria d'ufficio per non essersi presentata entro il termine stabilito ad assumere servizio;
Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice del concorso per la condotta suddetta l'ostetrica Autino Angela.

Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Greggio, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni nell'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Vercelli, addì 27 gennaio 1940-XVIII

Il prefetto: BARATELLI

(560)

REGIA PREFETTURA DI PAVIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 37141 del 22 novembre 1939-XVIII col quale veniva designata per la condotta ostetrica di Voghera vacante al 30 novembre 1937 la sig.ra Fiocchi Ermelinda vincitrice del relativo concorso;
Ritenuto che la sig.ra Fiocchi Ermelinda ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 18 dicembre 1939, n. 11762 del podestà di Voghera,
Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della sig.ra Fiocchi Ermelinda è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Voghera e designata per la nomina la sig.ra Marchese Francesca, domiciliata in Pecorara (Piacenza).

Il podestà di Voghera a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di cinque giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Voghera è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 27 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto

(521)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio decreto n. 18307 del 7 giugno 1939, col quale venivano designati per le rispettive condotte le vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti al 30 novembre 1937;
Ritenuto che la signora Rognoni Maria, designata per la condotta ostetrica nel comune di Valle Lomellina, ha dichiarato di rinunciare alla nomina in detto Comune, come da comunicazione in data 18 dicembre 1939-XVIII della stessa interessata, a mezzo del podestà di Marzano e lascerà il servizio il 1° febbraio 1940;
Ritenuto che occorre provvedere alla designazione di altra candidata risultata vincitrice che segue immediatamente in graduatoria ed abbia chiesto quella sede in ordine di preferenza;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento pei concorsi a posti di sanitari al servizio dei Comuni e delle Provincie approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

In seguito alla rinuncia della signora Rognoni Maria, è dichiarata vincitrice della condotta ostetrica del comune di Valle Lomellina e designata per la nomina la signora Tino Maddalena, domiciliata in Stazzano (Alessandria).

Il podestà di Valle Lomellina a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dovrà invitare la persona come sopra designata a comunicare entro il perentorio termine di 5 giorni se accetta la nomina dopodichè procederà alla nomina stessa con formale deliberazione assegnando un termine non minore di 15 giorni per l'assunzione in servizio, avvertendo che trascorso infruttuosamente tale termine la persona designata sarà dichiarata dimissionaria d'ufficio.

Il podestà di Valle Lomellina è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Pavia, addì 28 dicembre 1939-XVIII

Il Prefetto.

(524)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.